

		
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

“CalabriaImpresa – Accesso unico ai servizi e agli strumenti digitali dell’Amministrazione regionale per lo sviluppo imprenditoriale”

Dgr. n. 304 del 09 agosto 2016

Asse 2. Sviluppo dell’ICT ed attuazione dell’Agenda Digitale (OT2 FESR)

Obiettivo specifico 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (in particolare nella sanità e nella giustizia):

- Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, riguardanti in particolare la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali;
- Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities;

Asse 13. Capacità istituzionale (OT11 FSE)

Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione:

- Azione 11.3.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati

Piano attività per la formazione e affiancamento *on the job*, disseminazione della conoscenza e trasferibilità del modello SUAP a favore dei Comuni, nell’istituzione e funzionamento della rete SUE. Adeguamento della piattaforma “CalabriaSUAP” per consentire la piena integrazione delle procedure specifiche del SUE relative alle attività di edilizia privata.

Piano di attività
2018/2019

Sommario

Analisi del Contesto	3
Normativa nazionale e quadro programmatico	3
Normativa regionale e quadro programmatico.....	6
POR Calabria 2014/2020.....	10
Descrizione Analitica del Progetto	10
Attività e obiettivi generali.....	11
Modalità attuative	12
Risorse professionali e organizzative	13
Gruppo di lavoro	13
Assetto organizzativo.....	14
Organizzazione logistica	15
Quadro economico/Piano dei costi 2018/2019	16
Spese del personale	16
Altri costi diretti	17
Costi indiretti	18
Quadro Economico Complessivo	19
Cronoprogramma	20
Attività a regime	21
Monitoraggio degli interventi	22
Supporto nella raccolta dei dati di monitoraggio	222
Supporto nell'elaborazione dei dati di monitoraggio	222
Verifiche e controlli	22
Qualità del servizio	233
Rendicontazione	233

Obiettivo 1 - Intervento 1.5

Programma organico di interventi a favore dei Comuni nell'istituzione e funzionamento della rete SUE, adeguando la piattaforma "CalabriaSUAP"

Analisi del Contesto

Normativa nazionale e quadro programmatico.

La Regione Calabria intende attivare un Programma organico di interventi a favore dei Comuni per l'istituzione ed il funzionamento dello Sportello Unico per l'Edilizia (di seguito SUE), opportunamente integrato nell'ambito del Sistema Informativo Regionale per le attività produttive (Sistema Regionale SUAP), per consentire di sfruttare le economie di scala disponibili e permettere la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle pratiche di edilizia privata in ambito non produttivo, tematica di competenza dei SUE, per come definita dal Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 all'Art. 5 che testualmente recita:

1. Le amministrazioni comunali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, provvedono, anche mediante esercizio in forma associata delle strutture ai sensi del Capo V, Titolo II, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ovvero accorpamento, disarticolazione, soppressione di uffici o organi già esistenti, a costituire un ufficio denominato Sportello unico per l'edilizia, che cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di segnalazione certificata di inizio attività.

1-bis. (L) Lo sportello unico per l'edilizia costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte. Acquisisce altresì presso le amministrazioni competenti, anche mediante conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, gli atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico, dell'assetto idrogeologico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Resta comunque ferma la competenza dello sportello unico per le attività produttive definita dal regolamento di cui al

d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 (comma introdotto dall'art. 13, comma 2, lettera a), legge n. 134 del 2012, poi così sostituito dall'art. 54, comma 2, lett. b), legge n. 221 del 2015).

1-ter. Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dallo sportello unico per l'edilizia; gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune, che sono interessati al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati sono tenuti a trasmettere immediatamente allo sportello unico per l'edilizia le denunce, le domande, le segnalazioni, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente.

(comma introdotto dall'art. 13, comma 2, lettera a), legge n. 134 del 2012)

2. (L) Tale ufficio provvede in particolare:

(comma così sostituito dall'art. 54, comma 2, lett. b), legge n. 221 del 2015)

- a) alla ricezione delle denunce di inizio attività e delle domande per il rilascio di permessi di costruire e di ogni altro atto di assenso comunque denominato in materia di attività edilizia, ivi compreso il certificato di agibilità, nonché dei progetti approvati dalla Soprintendenza ai sensi e per gli effetti degli articoli 36, 38 e 46 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490; (ora artt. 23, 33 e 39, decreto legislativo n. 42 del 2004 - n.d.r.).*
- b) a fornire informazioni sulle materie di cui alla lettera a) , anche mediante predisposizione di un archivio informatico contenente i necessari elementi normativi, che consenta a chi vi abbia interesse l'accesso gratuito, anche in via telematica, alle informazioni sugli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure previste dal presente testo unico, all'elenco delle domande presentate, allo stato del loro iter procedurale, nonché a tutte le possibili informazioni utili disponibili;*
- c) all'adozione, nelle medesime materie, dei provvedimenti in tema di accesso ai documenti amministrativi in favore di chiunque vi abbia interesse ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme comunali di attuazione;*
- d) al rilascio dei permessi di costruire, nonché delle certificazioni attestanti le prescrizioni normative e le determinazioni provvedimentali a carattere urbanistico, paesaggistico-ambientale, edilizio, idrogeologico e di qualsiasi altro tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi di trasformazione edilizia del territorio;
(lettera così modificata dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)*
- e) alla cura dei rapporti tra l'amministrazione comunale, il privato e le altre amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto dell'istanza o denuncia, con particolare riferimento agli adempimenti connessi all'applicazione della parte II del presente testo unico.*

3. Lo sportello unico per l'edilizia acquisisce ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, gli atti di

assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio. Nel novero di tali assensi rientrano, in particolare:

(comma così modificato da ultimo dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)

- a) (lettera soppressa dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)*
- b) il parere dei vigili del fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio;*
- c) le autorizzazioni e le certificazioni del competente ufficio tecnico della regione, per le costruzioni in zone sismiche di cui agli articoli 61, 62 e 94;*
- d) l'assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue ad opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;*
- e) l'autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;*
- f) l'autorizzazione dell'autorità competente per le costruzioni su terreni confinanti con il demanio marittimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55 del codice della navigazione;*
- g) gli atti di assenso, comunque denominati, previsti per gli interventi edilizi su immobili vincolati ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
(lettera così modificata dall'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 127 del 2016)*
- h) il parere vincolante della Commissione per la salvaguardia di Venezia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della legge 16 aprile 1973, n. 171, e successive modificazioni, salvi i casi in cui vi sia stato l'adeguamento al piano comprensoriale previsto dall'articolo 5 della stessa legge, per l'attività edilizia nella laguna veneta nonché nel territorio dei centri storici di Chioggia e di Sottomarina e nelle isole di Pellestrina, Lido e Sant'Erasmus;*
- i) il parere dell'autorità competente in materia di assetti e vincoli idrogeologici;*
- j) gli assensi in materia di servitù viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali;*
- m) il nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree naturali protette*

3-bis. Restano ferme le disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

(comma introdotto dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)

4. (comma abrogato dall'art. 13, comma 2, lettera a), legge n. 134 del 2012)

*4-bis. Lo sportello unico per l'edilizia accetta le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni, le comunicazioni e i relativi elaborati tecnici o allegati presentati dal richiedente con modalità telematica e provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione in conformità alle modalità tecniche individuate ai sensi dell'articolo 34-quinquies del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2006, n. 80. Tali modalità assicurano l'interoperabilità con le regole tecniche definite dal regolamento ai sensi dell' articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Ai predetti adempimenti si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
(comma aggiunto dall'art. 5, comma 2, lettera a), legge n. 106 del 2011).*

Dalla lettura del testo emergono compiutamente i parallelismi procedurali e le competenze del SUE e del SUAP che, sinteticamente si riportano nella Tabella sottostante.

Competenze/gestione procedimenti	SUE	SUAP
Punto unico di accesso obbligatorio per il richiedente /segnalante.	si	si
Gestore dei rapporti con gli Uffici comunali e gli Enti esterni coinvolti nel procedimento per conto del richiedente/segnalante.	si	si
Gestione delle attività di completamento e integrazione della pratica	si	si
Gestione delle Conferenze dei Servizi	si	si
Obbligo di gestione telematica della pratica (dalla ricezione alla conclusione)	si	si

Normativa regionale e quadro programmatico.

L'esperienza acquisita dalla Regione Calabria per l'istituzione ed il funzionamento dei SUAP comunali, la realizzazione della piattaforma www.calabriasuap.it, necessaria per la gestione telematica dei procedimenti amministrativi relativi alle attività produttive, anche di natura edilizia, sulla base di quanto disposto dal DPR 160/2010 e la costituzione e gestione della rete di Pubbliche Amministrazioni aderenti al progetto, costituisce una solida base di conoscenze

che può consentire all'Amministrazione di redigere in maniera consapevole e mirata il programma per la istituzione ed il funzionamento dei SUE comunali e la creazione di un sistema informativo per la gestione delle procedure di edilizia privata, mediante l'adeguamento della piattaforma "calabriasuap" di proprietà della Regione Calabria che, in assenza di un piano regionale, i singoli Comuni non sarebbero in grado di realizzare in forma coordinata ed omogenea, malgrado l'obbligo posto dalla normativa vigente relativamente all'istituzione e al funzionamento sin dal 2001.

Sulla base di tali premesse ed al fine di avviare il percorso di costruzione di un *Sistema Informativo Regionale per i SUE*, che si basi sulla medesima architettura informatica di CalabriaSUAP ed interoperi con la stessa piattaforma, è possibile ipotizzare di utilizzare quanto realizzato negli anni precedenti in riferimento non solo alle strutture materiali (sistema informativo) ma anche, e soprattutto, alla struttura immateriale di tipo complessa e territoriale nata nell'ambito del Sistema regionale SUAP; quest'ultima è principalmente costituita dalla rete di Comuni (98%), Pubbliche Amministrazioni nazionali e Regionali (oltre 150 Uffici) che utilizzano il sistema informativo regionale e dalla rete di relazioni instaurate con i soggetti rappresentanti il mondo delle imprese e degli ordini professionali, consentendo la gestione completamente telematica dell'intero flusso procedurale delle pratiche, dalla presentazione della pratica alle attività di verifica e di acquisizione dei pareri degli Enti locali e delle PA coinvolte nei procedimenti.

L'implementazione del sistema informativo regionale SUE, mediante l'adeguamento dell'attuale piattaforma già in uso, dovrà tenere conto, oltre che delle previsioni del DPR 380/2001, anche delle disposizioni regionali specifiche in tema di Sportello Unico per l'edilizia contenute nell'art. 71 della legge regionale urbanistica n. 19/2002. Quest'ultima ribadisce l'obbligo per le Amministrazioni Comunali di costituire il SUE anche mediante l'esercizio in forma associata delle strutture, ai sensi del capo V, titolo II del Decreto legislativo n. 267/2000, individuando quali criteri per il funzionamento del SUE quelli indicati dall'articolo 5, commi 2, 3 e 4, del DPR 380/2001 e rimandando ad un regolamento regionale, da adottarsi da parte della Giunta regionale, l'individuazione di specifici criteri regionali di funzionamento ed organizzazione. Lo stesso articolo 71, al comma 2, prevede che sia obbligatoria la costituzione del SUE in forma associata per i comuni facenti parte di un Piano Strutturale Associato (PSA), per i comuni costituenti uno Sportello Unico per le attività produttive Associato e per i piccoli comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

La Regione Calabria, con le modifiche introdotte dalla L.R. 46/2016 all'articolo 7 comma 4 della L.R. 21/2010, ha previsto l'istituzione di un sistema informativo utile alla gestione del fascicolo del fabbricato, con l'obiettivo di censire gli interventi di trasformazione edilizia sul territorio e lo stato degli edifici, sulla base di un regolamento che sarebbe dovuto essere approvato entro giugno 2017 e per la cui elaborazione è stato costituito, con la DGR n. 90 del 17 marzo 2017, un gruppo di lavoro interdipartimentale. Il gruppo di lavoro regionale deve garantire,

nell'ottica dello snellimento dei procedimenti amministrativi che coinvolgono diversi dipartimenti regionali in materia di edilizia, che i diversi sistemi informativi regionali siano razionalizzati e le diverse banche dati regionali siano messe in relazione tra di loro garantendo così anche la unicità del dato, oltre che la semplicità di alimentazione e di consultazione da parte di utenti interni ed esterni alla Amministrazione Regionale.

Infine, nella fase di implementazione del *Sistema informativo regionale per i SUE* si integreranno e coordineranno i risultati ottenuti dalla sperimentazione messa in campo dalla Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e territorio, in collaborazione con UNICAL, nell'ambito del progetto Cret@, cofinanziato da AGID, per la realizzazione del modello MUDEC (Modello Unico per l'Edilizia ed il Catasto), con l'elaborazione del software di gestione del modello.

La realizzazione del *Sistema regionale dei SUE* e del *Sistema informativo regionale per i SUE* consentirebbe, dunque, ai Comuni di dare attuazione alle previsioni del DPR 380/2001, anche alla luce dei dati attuali (Fonte Ministeriale) relativi alla istituzione e realizzazione degli sportelli SUE che evidenziano come il percorso per la istituzione ed operatività degli stessi sia stato, in tutta Italia, ancora più lento e complicato del processo che ha riguardato i SUAP.

Questo dato è stato rilevato, sia nel 2015 che nel 2017, nell'ambito dei monitoraggi effettuati dal Formez, su incarico del Dipartimento della funzione pubblica, i cui risultati sono stati completati dalla rilevazione sulle modalità di funzionamento effettuata dall'ISTAT. I dati sono stati pubblicati sul portale ItaliaSemplice (<http://www.italiasemplice.gov.it/azioni-edilizia/sportello-unico-edilizia/>) e fanno emergere una situazione nazionale in cui, nel 2017, appena il 48% dei Comuni campione aveva "istituito" il SUE. Inoltre, solo il 44% dei Comuni che avevano istituito il SUE, aveva in uso un sistema informatico di gestione telematica dei procedimenti.

La medesima indagine ha rilevato che, nelle Regioni Obiettivo Convergenza, interessate dalle interviste (Campania, Puglia, Calabria) i principali problemi per i Comuni che avevano istituito il SUE riguardavano i rapporti con gli Uffici interni e gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti, derivanti dalla mancanza di piattaforme telematiche condivise.

Tali problematiche hanno avuto come conseguenza il permanere della gestione cartacea delle pratiche relative ai procedimenti di edilizia privata e l'utilizzo improprio della PEC.

L'Ufficio Regionale SURAP, pur in mancanza di dati specifici per il territorio regionale, ha potuto rilevare e cogliere, grazie alla costante presenza sul territorio ed ai continui scambi e confronti con le migliaia di utenti pubblici e privati che da anni usano il sistema informativo CalabriaSUAP, la richiesta unanime che la Regione si facesse carico della realizzazione di un Sistema informativo unico per i SUE che mutuasse ed integrasse il funzionamento e le infrastrutture materiale ed immateriali della piattaforma telematica già disponibile e dedicata

ai SUAP, anche alla luce del fatto che la piattaforma CalabriaSUAP, già gestisce in maniera telematica i procedimenti edilizi relativi alle attività produttive (sulla base di quanto previsto dal DPR 160/2010) e che gli operatori degli uffici urbanistici/SUE comunali, degli Enti terzi ed i professionisti coinvolti sono operativi sul portale regionale SUAP già dalla fine del 2013 (unica piattaforma).

A tal proposito è possibile rilevare che le problematiche legate al rapporto tra gli Enti coinvolti nei procedimenti relativi all'edilizia private e segnalate dall'indagine pubblicata su ItaliaSemplice, sono le medesime che la Regione Calabria, attraverso le attività messe in campo dal SURAP, con il progetto per l'istituzione ed il potenziamento dei SUAP e la creazione della rete di attori istituzionali a supporto degli stessi SUAP (realizzata, in particolare, con l'azione 4.4 del Progetto *"Azioni per semplificare gli iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese (SUAP)"* - linea d'intervento 7.1.1.2, Asse VII – Obiettivo operativo 7.1.1 del POR Calabria 2007/2013 ed attuata dalle Province), ha affrontato e risolto per supportare i Comuni nella costituzione e operatività dei SUAP.

È possibile, pertanto, sulla base dell'esperienza acquisita dalla Società in house Fincalabra (soggetto attuatore degli interventi sin dal 2011) e degli Asset di proprietà della Regione Calabria attualmente in uso a Fincalabra, implementare un programma organico di interventi, materiali ed immateriali, per supportare i Comuni nell'istituzione, funzionamento ed operatività dei SUE, mettendo a disposizione la struttura telematica della piattaforma CalabriaSUAP, da integrare con le procedure specifiche del SUE e relative alle attività edilizie private.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 09.08.2016 veniva approvato il Progetto Strategico denominato "Calabrialmpresa.eu – Accesso unico ai servizi e agli strumenti digitali dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo imprenditoriale" per complessivi €. 9.350.000,00 suddivisi in n. 3 obiettivi contenenti l'individuazione dei singoli Macro-Interventi:

- Obiettivo 1 - Rafforzare i processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi a carico delle imprese:
 - 1.1 Portale Calabriaimpresa
 - 1.2 Potenziamento del sistema Surap
 - 1.3 Potenziamento Infrastrutturale dei SUAP
 - 1.4 Realizzazione del sistema per la gestione delle conferenze dei servizi on line
- Obiettivo 2 - Sostenere l'attuazione dello Small Business Act:
 - 2.1 Sistema per la verifica dell'applicazione dello SBA e azioni di accompagnamento e disseminazione.
- Obiettivo 3 – Semplificare e informatizzare il sistema di gestione degli strumenti di incentivazione per le imprese:
 - 3.1 Semplificazione e informatizzazione del sistema di gestione degli incentivi per le imprese

Con i decreti del Dirigente del Settore 11 – Dipartimento SELFPS nn. 3162 del 23.03.2017 e n. 3774 del 3.04.2017 si è provveduto all'approvazione degli Schemi di Convenzione operativa con il Soggetto Attuatore Fincalabra, all'accertamento ed all'impegno di spesa pluriennale, sull'OT 2 - Azioni 2.2.1 e 2.2.2 e sull'Asse 13 (OT 11 FSE) - Azione 11.3.1.

Sono attualmente vigenti le Convenzioni rep. 308 del 23.03.2017 relativa alle attività ricomprese nelle Azioni 2.2.1 e 2.2.2 e rep. n. 372 del 07.04.2017 relativa alle attività ricomprese nell'Azione 11.3.1.

Con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 373 del 10.08.2017 veniva rimodulato il progetto strategico regionale Calabrialmpresa.eu approvato con D.G.R. n. 304 del 9.08.16, a complessivi €. 7.950.000,00, stralciando l'intervento 3.1 "Semplificazione e Informatizzazione del sistema di gestione degli incentivi per le imprese", che opportunamente integrato con riferimento alle altre tipologie di Avvisi Pubblici, sarà attuato dal Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria.

Con i decreti del Dirigente del Settore 4 – Dipartimento SEAP nn. 842 del 21.02.2018 e 1217 del 05.03.2018 si è proceduto alla riduzione degli accertamenti di entrata ed impegni di spesa per l' OT2 - AZIONE 2.2.2 e l' OT11 FSE - AZIONE 11.3.1.

Descrizione Analitica del Progetto

Attività e obiettivi generali

Finalità generale del progetto è la realizzazione di un Programma integrato di attività volte alla formazione e affiancamento *on the job*, disseminazione della conoscenza e trasferibilità del modello SUAP, nell'istituzione e funzionamento dell'analoga rete regionale SUE. Adeguamento della piattaforma "CalabriaSUAP" per consentire la piena integrazione delle procedure specifiche del SUE relative alle attività di edilizia privata, con l'intento di omogeneizzare le procedure su tutto il territorio regionale e semplificare gli oneri burocratici a carico dei cittadini.

L'obiettivo generale è quello di ampliare i servizi attualmente erogati in house dalla Regione, a vantaggio dei comuni aderenti, fornendo un Sistema informativo unico regionale per i SUE, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dell'AGID, integrato nella piattaforma telematica CalabriaSUAP, utilizzando la rete degli operatori pubblici già presente ed operativa nell'ambito Sistema Regionale SUAP.

Utilizzando la stessa metodologia, a suo tempo utilizzata per il progetto SUAP, si interverrà su due pilastri paralleli e comunicanti:

- 1) Il portale informatico
- 2) La rete dei SUE

I due percorsi si alimentano vicendevolmente in quanto le attività di formazione e aggiornamento *on the job* per l'adeguamento degli standard di servizio degli Uffici SUE (ad oggi in generale gli Uffici Tecnici comunali), degli Enti e dei Professionisti che assistono le imprese (OOPP) collaborano a strutturare gli Sportelli per l'Edilizia ma, contemporaneamente forniscono indicazioni e contenuti da inserire nel portale informatico.

L'aggiornamento delle competenze ha inoltre la funzione di creare le condizioni, ove possibile o dove siano già presenti SUAP Associati, per replicare nel SUE le buone pratiche del SUAP.

Di seguito le principali attività di Progetto:

Adeguamento e sviluppo informatico della Piattaforma in uso, utile alla gestione del fascicolo del fabbricato
Formazione e aggiornamento sul territorio per l'istituzione ed organizzazione degli uffici SUE
Aggiornamento delle competenze (formazione sulle funzioni del portale, sulla normativa e sulle procedure)
Trasferimento della conoscenza agli Enti terzi esterni al Comune
Trasferimento della conoscenza agli Ordini professionali tecnici

Modalità attuative

Prima dell'avvio delle attività, Fincalabra trasmetterà un Progetto contenente le specifiche funzionali dello sviluppo della parte software e un piano di formazione delle Amministrazioni Comunali per l'approvazione.

L'attuazione delle diverse attività previste verranno realizzate secondo quanto stabilito dalle attuali Convenzioni operative con Fincalabra S.p.a., opportunamente integrate.

Risorse professionali e organizzative

Gruppo di lavoro

Per definire il fabbisogno in termini di giornate per la realizzazione dell'attività di affiancamento e supporto per l'istituzione/funzionamento dei SUE e l'utilizzo del Sistema informativo unico regionale specifico, è necessario mutuare le analisi ed i risultati del precedente progetto realizzato dal Formez "PIANIFICAZIONE E STRUMENTI PER LE POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE E MISURAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI E DEI TEMPI DELLE PROCEDURE AUTORIZZATORIE PER LE IMPRESE "a valere sul Programma Operativo PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013 Obiettivo 1 - Convergenza [IT051PO006], che prevedeva tra i suoi obiettivi quello di sostenere, nelle Regioni, sia processi di semplificazione amministrativa e legislativa al primo Progetto SUAP, tenendo conto della suddivisione dei Comuni calabresi per fasce di popolazione:

Numero dei Comuni calabresi: 404

Popolazione	Cosenza	Catanzaro	Crotone	Vibo Valentia	Reggio Calabria	TOTALE	% su 404
> 50.000	2	2	1	0	1	6	1,4%
30.001 - 50.000	1	0	0	0	0	1	0,27%
10.001 - 30.000	11	0	3	0	11	25	6,18%
5.001- 10.000	18	10	5	6	14	53	13%
< 5.000	118	68	18	44	71	319	79%
						404	

Sulla base di questi dati, tenuto conto che circa l'80% dei Comuni ha meno di 5.000 abitanti e moltissimi, tra questi stanno sotto la soglia dei 2.000, sarà necessario organizzare gli interventi di supporto ed affiancamento per questa fascia di Comuni, individuando delle aggregazioni territoriali di 8-10 comuni.

Per definire, in linea di massima, il programma a favore dei Comuni, è possibile fare riferimento alla quantificazione del fabbisogno per le medesime attività realizzate con i SUAP in affiancamento, supporto organizzativo, aggiornamento competenze (funzionalità del sistema informatico e procedurali), tenendo conto che, l'utilizzo della medesima struttura telematica di CalabriaSUAP, costituisce un notevole vantaggio essendo la stessa già nota agli Uffici tecnici comunali/SUE, è possibile stimare il seguente impegno .

Assetto organizzativo

Il soggetto gestore, Fincalabra SpA, al fine di assicurare l'efficace ed efficiente esecuzione delle attività progettuali, metterà a disposizione un gruppo di lavoro composto da personale interno qualificato, i cui skills, competenze ed esperienze saranno coerenti con quanto indicato nella successiva tabella.

Qualora si rendesse necessario attivare specifiche competenze professionali esterne, previo interpello interno, Fincalabra procederà secondo quanto previsto dalle vigenti Convenzioni, tenuto conto che la Società ha già attivato n. 2 Accordi Consip relativi alla erogazione di servizi quali "sistemistici, specialistici ed informatici".

Le attività di coordinamento generale del Progetto sono curate dal Project Manager, Responsabile dell'Unità Operativa CalabriaImpresa, che si occuperà della pianificazione, gestione e controllo dello svolgimento delle diverse azioni nei tempi previsti e secondo le modalità stabilite. Il coordinamento verrà garantito attraverso le attività di confronto e verifica sia all'interno del team che con l'amministrazione regionale.

Il team verrà dotato di risorse professionali e organizzative adeguate. Ove opportuno, il soggetto gestore procederà all'aggiornamento delle capacità professionali delle risorse coinvolte, anche attraverso la predisposizione di corsi formativi ed affiancamento delle risorse interne, in grado di adeguare le conoscenze e migliorare la *governance* del sistema.

Il team si occuperà di tutte le attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento stesso per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il team è coordinato dal RUOP (Responsabile Unità Operativa di Progetto), con funzioni di coordinamento, che potrà essere individuato tra le figure professionali sulla base di skill professionali coerenti.

Per quanto attiene gli aspetti amministrativi, contabili e di controllo di gestione, si opererà in maniera coordinata e sinergica con gli uffici amministrazione, contabilità e finanza interni a Fincalabra.

Il Responsabile di Unità Operativa di Progetto garantirà la creazione e curerà il mantenimento di un fascicolo dedicato, contenente i documenti oggetto di rendicontazione del progetto. A tal fine viene assegnato al progetto una risorsa dedicata per tale specifica attività

Parimenti sarà garantita l'implementazione del SIURP.

Organizzazione logistica

Le risorse professionali impegnate nelle attività di gestione dell'avviso opereranno presso i Comuni e le altre Amministrazioni ovvero nei locali messi a disposizione da Fincalabra SpA e potranno fare riferimento a postazioni operative dotate di adeguata strumentazione informatica e telematica.

Il team lavorerà in stretto raccordo con il personale regionale competente e laddove richiesto presso gli uffici regionali.

Quadro economico/Piano dei costi

In ordine alla determinazione dei costi per il biennio 2018/2019, occorre precisare che la stima è stata effettuata sulla base del "Modello di Controllo di Gestione e Calcolo delle tariffe", già trasmesso al dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria con nota prot. Fincalabra n° 15730 del 21 settembre 2016.

In linea con gli orientamenti generali impartiti dalla Commissione:

- i costi diretti sono i costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato;
- i costi indiretti sono, invece, di solito, costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta dei costi di struttura; dei costi cosiddetti di funzionalità organizzativa: spese generali di tipo amministrativo, costo lavoro relativo al personale di staff addetto alla contabilità generale, al controllo di gestione, legale e societario, segreteria di direzione, acquisizione beni e servizi, comunicazioni e relazioni esterne, risorse umane acquisti, servizi informativi ed altri servizi generali).

Nel dettaglio i costi connessi alla realizzazione delle attività che dovranno essere descritte nel piano esecutivo riguardano:

- le spese del personale;
- gli altri costi diretti;
- i costi indiretti.

Spese del personale

Le spese del personale sono state quantificate in analogia al Progetto strategico Regionale "Calabrialmpresa – Accesso unico ai servizi e agli strumenti digitali dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo imprenditoriale" di cui alle DGR. n. 304 del 09 agosto 2016 ed al DDG 1034 del 6 febbraio 2017.

I parametri per giornata uomo sono stati definiti sulla base del costo complessivo annuo del personale (per profilo/livello inquadramento) e del numero di giornate di lavoro annue (convenzionalmente stabilite pari a massimo 200).

Tali dati convenzionalmente stabiliti tengono conto delle assenze "contrattuali" (ferie, permessi, etc.) e della percentuale di assenze stimate (es. malattia) per singola risorsa.

Pertanto, il costo annuo contrattualmente previsto, incrementato degli altri costi del personale stimati (buoni pasto, rimborsi a piè di lista, indennità di trasferta, ecc.), determina il costo complessivo del personale line. Tale costo diviso il numero di giornate line vendibili è uguale al costo medio giornata/uomo line.

Nella tabella che segue sono esposti i dati assunti per il calcolo del costo del personale, tenendo conto che in ciascuna categoria sono ricomprese risorse umane aziendali appartenenti a livelli contrattuali diversi (a titolo di esempio: nella categoria “Senior” sono inclusi i livelli A3L4 e A3L2); da ciò ne consegue che il Costo GU Line indicato è stato calcolato sulla base della media ponderata, tra i diversi livelli contrattuali ricompresi in ciascuna categoria. Tra le figure riportate nella tabella sono ricomprese quelle afferenti le attività di rendicontazione relative alla implementazione del SIURP e quelle afferenti l’assistenza giuridica per come descritto all’interno del presente piano.

Asse 13 FSE – Azione 11.3.1

PROFILO	GG UOMO COMPLESSIVE ANNUE	COSTO GGU
SENIOR MANAGER	10,00	€ 523,05
MANAGER	30,00	€ 289,41
SENIOR	295,00	€ 224,87
JUNIOR	344,53	€ 180,05
ASSISTANT	0,00	€ 174,65

Da tali dati sono stati ricavati i parametri giornalieri adottati per la stima dei costi del personale impegnato nelle attività di gestione del progetto CalabriaImpresa.

Il riconoscimento dei costi del personale dipendente, avverrà riportando il valore contrattualmente previsto per giornata/uomo riferito al profilo della specifica risorsa impiegata per il numero di giornate effettivamente lavorate, secondo la procedura di rendicontazione di cui alla comunicazione prot. 175013 del 26.05.2017 e le modalità previste dalle singole Convenzioni (Azioni 2.2.2 e 11.3.1).

Altri costi diretti

Gli altri costi diretti riguardano:

- l’acquisizione di beni e servizi quali:
 - o acquisizione di attrezzature, software e hardware finalizzati al potenziamento dell’infrastruttura tecnologica esistente;
 - o acquisizione di servizi tecnologici specialistici finalizzati alla evoluzione e potenziamento della piattaforma tecnologica esistente;
 - o servizi di presidio sistemistico;
 - o servizi di presidio PDL per servizio Help Desk (Service Desk) per l’accompagnamento nella gestione informatica delle pratiche;

- servizi di HelpDesk e Service Desk di assistenza per il trasferimento delle competenze nella fase di affiancamento nella realizzazione degli Sportelli;
- servizi altamente specialistici (esperti esterni) per le attività di Affiancamento e supporto organizzativo da realizzare territorialmente per l'istituzione ed organizzazione degli uffici SUE - Aggiornamento delle competenze (formazione sulle funzioni del portale, sulla normativa e sulle procedure) - Affiancamento per gli Enti terzi esterni al Comune - Affiancamento per gli Ordini professionali tecnici.

Costi indiretti

L'imputazione dei costi indiretti avverrà sulla base della normativa vigente .

Quadro Economico Complessivo

I costi stimati per la realizzazione delle attività, come da piano prodotto da Fincalabra ammontano a

- € 324.883,96 oltre IVA a valere sull'Azione 2.2.2.
- € 230.712,94 oltre IVA a valere sull'Azione 11.3.1

Il piano prevede le seguenti attività:

Azione 2.2.2:

- progettazione e sviluppo applicativi informatici;
- PEC e CNS;
- potenziamento dell'infrastruttura;
- presidio sistemistico;
- presidio PDL per servizio help desk.

Azione 11.3.1

- formazione e aggiornamento on the job sul territorio per l'istituzione e l'organizzazione degli uffici SUE;
- trasferimento di competenze per la formazione sulle funzioni del portale, sulla normativa e sulle procedure;
- trasferimento delle conoscenze ad Enti terzi e agli ordini professionali tecnici;
- servizio HD per la valutazione delle prestazioni del servizio.

I costi dettagliati saranno definiti nel progetto esecutivo che dovrà essere predisposto da Fincalabra sulla base della stima già effettuata.

Cronoprogramma

Da definire in maniera dettagliata in funzione del Progetto da predisporre nei 60 giorni_

Attività a regime

Successivamente al periodo di avvio e consolidamento dell'infrastruttura materiale ed immateriale legata al SUE potrebbero rendersi necessarie azioni di potenziamento della piattaforma informatica derivanti sia da esigenze di adeguamento ad eventuali novità normative, ma soprattutto da segnalazioni provenienti dall'utenza in termini di miglioramento delle capacità di risposta della piattaforma al fabbisogno degli operatori.

Al monitoraggio di tali esigenze è deputato il servizio di help desk che, tra i vari compiti, ha quello di raccogliere le segnalazioni affinché possano essere successivamente analizzate in termini di fattibilità tecnico/economica.

Monitoraggio degli interventi

Supporto nella raccolta dei dati di monitoraggio

Con l'accettazione del finanziamento Fincalabra si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto gestore, per il periodo di realizzazione degli interventi, supporterà l'amministrazione nella raccolta dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari e nella verifica della correttezza e della completezza dei dati trasferiti, in coerenza con quanto previsto dal sistema di monitoraggio del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020.

In particolare, Fincalabra provvede all'implementazione del sistema SIURP inserendo tutti i dati, i file e le informazioni necessari per la corretta gestione del sistema di monitoraggio.

Supporto nell'elaborazione dei dati di monitoraggio

Il soggetto gestore, come disposto dalla Convenzione, sottoscritta il 23.3.2017, all'art. 7 (Modalità di Rendicontazione e Monitoraggio), punto 5., provvede a fornire con cadenza trimestrale, una relazione sull'avanzamento fisico e finanziario, corredata con i dati, gli atti e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione degli interventi, sia per via telematica mediante il sistema SIURP messo a disposizione dalla Regione Calabria, sia attraverso un fascicolo cartaceo (salvo diverse successive disposizioni della Regione), in modo da fornire all'amministrazione la reportistica necessaria:

- per il controllo periodico e sistematico dell'operazione, così da garantire tempestivamente, se necessario, opportuni interventi correttivi;
- per fare riferimento a un set di dati rappresentativi delle modalità attuative degli interventi e delle loro caratteristiche, utili anche alla definizione di standard di intervento per eventuali iniziative successive;
- per la valutazione dell'avanzamento fisico ed economico dell'operazione.

Verifiche e controlli

Fincalabra, di concerto con l'amministrazione ovvero autonomamente, effettuerà controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, finalizzati a verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione, dal presente Piano di Attività, dal successivo Piano di Azione, nonché della normativa vigente.

Fincalabra fornisce, altresì, tutta documentazione ed il supporto necessari per le verifiche ed i controlli sulle operazioni effettuati da Autorità Regionali, Nazionali ed Europee.

Qualità del servizio

Al fine di garantire la massima qualità del servizio affidatole, Fincalabra utilizzerà strumenti di Project Management ed adotterà tutte le soluzioni necessarie per garantire efficacia ed efficienza.

In particolar modo, la qualità del servizio potrà essere misurata attraverso

- il monitoraggio continuo del rispetto dei tempi di attuazione delle attività previste dal presente piano;
- la valutazione del raggiungimento degli obiettivi progettuali ed operativi previsti nel Piano Operativo;
- il monitoraggio dell'avanzamento della spesa, anche al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Calabria.

Rendicontazione

La rendicontazione avverrà con le modalità ed i tempi previsti dalle rispettive convenzioni sottoscritte.

Il costo tabellare del personale sarà rendicontato in coerenza con le schede costo lavoro allegate al presente Piano di Attuazione, secondo la procedura di rendicontazione di cui al prot. 175013 del 26.05.2017.

Gli altri costi del personale calcolati forfettariamente nella misura del 5,82%, saranno rendicontati secondo il principio di inerenza.

Gli altri costi diretti saranno rendicontati secondo il principio di inerenza.

I costi indiretti, saranno imputati per come previsto dalla normativa vigente.